

Arrestato direttore di banca per estorsione

Pubblicato: Martedì 13 Marzo 2012



«Favorisca i documenti». Ma in tasca aveva una busta con **mille euro appena estorti** a un imprenditore di Castellanza che aveva bisogno di sbloccare un mutuo. I **carabinieri** lo hanno arrestato davanti alla sua banca, la **Popolare di Intra in via dei Giganti a Legnano**. Lui, il direttore della filiale, un quarantenne incensurato residente in provincia di Novara, ha tentato una difesa con una certa nonchalance, sostenendo di aver preso quei soldi per versarli e non far perdere tempo al proprio cliente con le code allo sportello.

Non era la prima volta, però, che il direttore chiedeva e otteneva «favori» da quell'imprenditore senza farsi troppi scrupoli. Le pressioni erano iniziate a luglio dello scorso anno e avevano creato non pochi problemi alla vittima che, avendo varie attività in campo alimentare, si rivolgeva alla sua banca, di cui è cliente da oltre **20 anni**, per ricevere mutui e affidamenti. Ma le richieste di quel direttore, arrivato a Legnano da circa un anno, erano fonte di grande preoccupazione perché in un momento già critico per le imprese nell'accesso al credito, cambiare banca non è certo la mossa più azzeccata.

Sotto la minaccia di non mandare in pagamento **due assegni**, perché non coperti – anche se il fido li copriva ampiamente – il direttore si era fatto **vendere un'auto, di proprietà dell'imprenditore, alla metà del prezzo di mercato**. Dopo un mese, per presunti problemi al cambio automatico, aveva preteso altri **1500 euro**. Mentre per avviare una **pratica di leasing**, necessaria all'acquisto di alcuni locali necessari per una nuova attività, **aveva preteso "in regalo" un televisore 3D**. Ma l'imprenditore gli aveva fatto avere un modello più scarso, un semplice Hd. La pratica non andò comunque a buon fine, perché la banca non stipulava contratti di leasing con società costituite da poco tempo.

Nel giro di pochi mesi, l'imprenditore era diventato completamente succube del direttore della banca che si occupava di tutte le pratiche del malcapitato cliente. L'ultima, però, gli è costata l'arresto: la richiesta di mille euro serviva, infatti, a far avere un **mutuo di 40 mila euro** al fratello dell'imprenditore che, stanco e preoccupato per la piega che aveva preso quel rapporto, aveva già raccontato tutto ai carabinieri **di Castellanza**, denunciando il comportamento scorretto del direttore, ora agli arresti domiciliari con l'accusa di estorsione continuata. «Stiamo facendo altri accertamenti – spiega il maggiore **Gianluigi Cirtoli**, comandante della compagnia dei carabinieri di Busto Arsizio – per identificare eventuali ulteriori vittime. Questo è il primo caso del genere che ci capita».

Il tribunale di Milano ha convalidato l'arresto e il giudizio direttissimo che si terrà il 23 marzo prossimo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

